



Ma i giudici sono ridotti all'osso e guadagnano 26 euro a sentenza

TRIESTE - (EB) Il dato delle controversie definite nel 2014 (-12,59%) «è influenzato dalla costante diminuzione dei giudici tributari in servizio presso gli uffici della Regione». Erano 72 nel 2013, oggi sono 65 per metà togati e per metà laici ossia volontari pagati 26 euro a sentenza anche quando si tratta di controversie molto complesse e delicate. Quelle cosiddette «bagatellari» ovvero di modesta entità «sono ormai un ricordo di altri tempi». La produttività media di ciascun giudice, nel 2014, è stata di 41,1 sentenze pro capite. L'Ufficio del Garante, retto dal presidente Carlo Dapelo, ha introdotto 66 esposti. L'elevata tassazione? «Conseguenza, in parte, della grande massa di evasione fiscale a livello macroeconomico».

© riproduzione riservata

Regione Attualità

e-mail: fvg@gazzettino.it

Pittoni (Lega): la "Buona scuola" minaccia centinaia di precari in Fvg

UDINE - (AL) «Il rischio che centinaia di insegnanti precari del Fvg perdano la cattedra in seguito al decreto Buona scuola è reale». Così il responsabile federale istruzione della L'n Mario Pittoni, reduce da alcuni incontri al Ministero sul problema. Posto che il decreto è in «elaborazione fino all'ultimo», l'auspicio è che «trovi spazio l'assunzione di 20mila docenti delle graduatorie d'istituto o che sia loro garantito un canale preferenziale che premi formazione ed esperienza».

Tasse, nel 2014 ricorsi tagliati del 10%

Equitalia ha vinto nel 60% dei casi. Contro l'Agenzia delle entrate la spunta il 43% dei contribuenti

Elisabetta Batlic

NOSTRO SERVIZIO

TRIESTE - Calano i contenziosi fiscali in Friuli Venezia Giulia anche per effetto del maggiore costo del processo tributario. Il dato è emerso dalla relazione del presidente della Commissione tributaria regionale per il Friuli Venezia Giulia Francesco Castellano in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario che si è celebrata ieri a Trieste.

La diminuzione del contenzioso pendente, al 31 dicembre 2014, è pari al 9,51% rispetto a periodo precedente con una punta massima del -19,76% presso la Commissione tributaria di Udine. Tra il primo grado e l'appello, risultano pendenti in Fvg 3.112 procedimenti (-327). Diminuiscono anche i ricorsi e gli appelli depositati presso le segreterie delle Commissioni tributarie: 2.427 contro i 2.651 dell'anno precedente. Si tratta di 224 controversie in meno «da collegarsi al costante impegno degli Uffici impositori e in particolare dell'Agenzia delle Entrate volto alla definizione in via amministrativa delle controversie tra fisco e contribuenti».

Tra primo e secondo grado sono state decise complessivamente 2.754 controversie (-12,59%). Nel 2014, nelle Commissioni tributarie regionali so-

Il contenzioso tributario in Friuli Venezia Giulia

Ricorsi e appelli pervenuti, definiti, pendenti dal 01/01/2014 al 31/12/2014

	A		B		di cui, proponente		C		D		Variante pendenti	
	pendenti al 31.12.2013	pervenute nel 2014	Contribuente	Ufficio	decise nel 2014	Contribuente	Ufficio	Pendenti al 31.12.2014 ((A+B)-C)	N°	%		
Ctp Gorizia	344	255	254	1	213	212	1	386	42	12,21		
Ctp Pordenone	289	373	373	0	405	405	0	257	-32	-11,07		
Ctp Trieste	1.084	489	489	0	609	609	0	954	-120	-11,07		
Ctp Udine	1.179	723	721	2	956	954	2	946	-233	-19,76		
CTP FRIULI V.G.	2.896	1.840	1.837	3	2.183	2.180	3	2.553	-343	-11,84		
Ctr Friuli V.G.	543	587	242	345	571	259	312	559	16	2,95		
CT REG.NE F.V.G.	3.439	2.427	2.079	348	2.754	2.439	315	3.112	-327	-9,51		

©centimetri

no state tenute 443 udienze che hanno trattato 4.461 controversie e in ogni udienza sono state trattati mediamente più di 10 fascicoli processuali. «Funzionamento nel complesso soddisfacente», afferma Castellano riferendosi oltre che alla qualità anche alla tempestività: le controversie proposte vengono decise, tra primo e secondo

IMPOSTE COMUNALI

Vince il pubblico in 53 casi su 100

grado, in meno di due anni.

In Friuli Venezia Giulia Equitalia vince nel 62,50% dei casi mentre i contribuenti, contro l'Agenzia delle Entrate, la spuntano nel 43%. I Comuni, infine, hanno la meglio nel 53% delle controversie.

Per quanto riguarda la Commissione tributaria regionale, gli appelli pendenti sono 559 (+16 controversie), in lieve aumento il numero degli appelli pervenuti (587 contro i 552 del periodo precedente). Diminuiscono i ricorsi decisi (da 703 a 571) per la costante diminuzione dei giudici tributari in orga-

nico di cui riferiamo nel servizio accanto.

Delle 587 controversie, l'86,71% (509 ricorsi) riguarda atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Entrate. Su 535 ricorsi definiti con decisione di merito dalla Commissione, la Pubblica amministrazione ha avuto la meglio nel 36,45% delle controversie (195 appelli), totalmente soccombente nel 47,66% dei casi (255 appelli). La percentuale media di impugnazione in Cassazione è del 15,91% (leggermente superiore al 15,33% nazionale).

© riproduzione riservata

SCONTRO SUI VITALIZI L'annuncio del presidente degli ex consiglieri Fvg, Arduini

«Se vinciamo faremo beneficenza»

TRIESTE - (EB) La volontà è quella di devolvere in parte o totalmente il recuperato, in caso di vittoria al Tar, per opere meritevoli. Se poi si tratterà dell'Associazione regionale dei disabili piuttosto che di un'altra realtà sarà il direttivo a deciderlo. A confermarlo è il presidente dell'Associazione degli ex consiglieri regionali Pietro Arduini. La strada ormai è intrapresa: l'Assemblea riunitasi sabato a Villa Manin di Passariano ha dato mandato all'unanimità

(con una sola astensione) al direttivo di valutare azioni legali contro la legge regionale che riduce l'entità degli assegni vitalizi in godimento. La decisione avverrà entro una decina di giorni. Le strade percorribili, da quanto si apprende, sono due: l'impugnazione per ricorso incidentale davanti al Tar se si tratta di tutelare interessi legittimi o alla magistratura ordinaria per la tutela dei diritti soggettivi. Sarà poi il giudice a stabilire se sulla questione dovrà pronun-

ciarsi la Corte costituzionale. La stragrande maggioranza dei veterani è intenzionata ad andare fino in fondo nella convinzione che i vitalizi non siano privilegi ma diritti acquisiti a fronte di contributi versati. «Non siamo solo per il vile denaro - afferma Arduini - ma al di là dei provvedimenti punitivi nei nostri riguardi ci dobbiamo difendere, abbiamo già subito decurtazioni negli anni passati e al contrario di altre regioni non abbiamo fatto ricorso».

Sciopero Bcc le adesioni all'80 per cento

UDINE - Obiettivo centrato, assicurano i sindacati dei bancari, che parlano di adesioni superiori all'80% e di chiusure nella stragrande maggioranza dei 240 sportelli Bcc in regione. Sciopero riuscito, dunque, e soddisfazione anche per l'esito del presidio di ieri mattina, sotto la sede della Federazione regionale delle Bcc, a Udine, con tre ore di sit-in e oltre un centinaio di manifestanti: «Dopo un'adesione così massiccia, in Fvg come nelle altre regioni, l'auspicio è che la trattativa sul contratto nazionale possa riprendere, com'è successo per il contratto Abi dopo lo sciopero del 30 gennaio», dichiara Roberto De Marchi della Fiba-Cisl.

La trattativa resta in salita, partita com'è dalla disdetta del contratto nazionale vigente a partire dal 1. aprile e a cascata anche degli integrativi regionali e l'ultimatum del Governo sulla riforma delle banche di credito cooperativo complica ulteriormente la vertenza in atto: «Temiamo che si tratti di una riforma a danno dei lavoratori - dice ancora De Marchi - e chiediamo di essere coinvolti, anche se sappiamo che i tempi concessi alle Bcc dal Governo sono molto stretti».

Ad allentare la tensione, in regione, la moratoria di nove mesi sulla disapplicazione del contratto regionale. Ma la disdetta del contratto nazionale non è comunque priva di conseguenze.